



Provincia dell'Aquila  
Medaglia d'Oro al Merito Civile  
*La Presidente*

Prot. n. 9871  
del 25 febbraio 2010

Al RdB  
Vigili del Fuoco

e p.c.

Al Ministero dell'Interno  
On. Roberto Maroni

Al Presidente della Regione Abruzzo  
Dott. Giovanni Chiodi

Al Sindaco del Comune dell'Aquila  
Dott. On. Massimo Clalente

Ing. Antonio Gambardella  
Capo del C.N.VV.F.  
Vice Capo Dipartimento Vicario

Al Dipartimento dei VV.F.  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Direzione Regionale Abruzzo  
Ing. Giuseppe Romano

Al Dipartimento dei VV.F.  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Comando Provinciale L'Aquila  
Ing. Roberto Lupica

Dott.ssa Iolanda Rolli  
Ufficio per la garanzia dei diritti sindacali

Leggo con amarezza della Vostra richiesta di far rientrare alle sedi di residenza, per il servizio ordinario, il personale, compreso quello dell'Aquila, in segno di protesta contro il Decreto Legge 195/2009, approvato alla Camera ed attualmente al vaglio del Senato, che sottrae le risorse destinate al Corpo nazionale dal cosiddetto "decreto Abruzzo".

Desidero esprimerVi tutto il mio sconcerto e la mia preoccupazione per quanto sta avvenendo e, a nome di tutta la popolazione della provincia, la più totale solidarietà e gratitudine per ciò che noi abbiamo potuto sperimentare ed apprezzare, e che tutti gli italiani conoscono. D'altra parte, oltre la grande professionalità, l'eccezionale disponibilità a tutto campo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e di tutti i Comandi che qui si sono avvicendati e continuano tuttora a farlo, abbiamo potuto osservare che fino ad oggi la Vostra protesta si è



Provincia dell'Aquila  
Medaglia d'Oro al Merito Civile  
*La Presidente*

espressa in modo davvero esemplare, attraverso un impegno, se possibile ancor più forte, ed è questa un'ulteriore prova delle prerogative speciali del Vostro corpo.

Ma capiamo anche che arriva il momento di dare un segnale forte, e non ci meravigliamo che questo sia oggi arrivato con la Vostra richiesta.

Ci pare invece davvero incredibile che possano esservi negati nuovi mezzi, assunzioni e incentivi, che se non garantiti, sottraggono capacità di agire in un contesto, il nostro paese, che abbiamo drammaticamente scoperto essere *sempre* emergenziale. È superfluo precisare come la carenza di tutto ciò provoca un pericoloso impoverimento nel grado di tutela e di sicurezza dei cittadini.

Credo sia davvero difficile far accettare questo a tutti gli italiani e al contempo assicurare loro l'impegno perché tutte le catastrofi a cui abbiamo assistito non accadano più.

Tutto questo mentre si avvicina un nuovo 6 aprile, con tutto il carico, per noi, di memorie e difficoltà e speranze. E allora sentiamo dal profondo del cuore di sostenere le Vostre giuste rivendicazioni e condividere lo sgomento e l'irritazione per quanto sta avvenendo.

Per parte nostra continueremo a sollecitare ed inasprare il Governo e le Istituzioni, attraverso i nostri rappresentanti in Parlamento, affinché definitivamente possano trovare accoglimento le Vostre istanze.

A Voi tutti ancora la nostra profonda riconoscenza e stima ed il nostro immenso affetto.

Siamo con Voi.

**La Presidente**  
**Stefania Pezzopane**